

IL SENATORE SCRIVE AL MINISTRO

Rapido l'intervento di riscontro del Senatore Giovanni Crema al Ministro Lunardi ponendo sul tavolo la questione AUTOCARAVAN visto che lo stesso Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri ha confermato l'esistenza di numerosi provvedi-

menti illegittimi, caratterizzati da limitazioni nella sosta e nella circolazione delle autocaravan - come si evince nel testo della risposta - ma soprattutto è emerso che lo stesso Dipartimento risulta impotente di fronte a tali ripetute violazioni.

Senato della Repubblica
Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari
il Presidente

Roma, 7 dicembre 2005

Egregio Sig. MINISTRO,

in riferimento alla risposta della mia interrogazione n. 4-09201 del 27/07/2005, di cui allego copia, ritengo utile ed opportuno portarla a conoscenza di interessanti e particolari informazioni che il sottoscritto ha ottenuto a seguito della lettura contenuta della risposta del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri. Il Dipartimento Trasporti Terrestri, nella nota in questione, non solo ha confermato l'esistenza di numerosi provvedimenti illegittimi, caratterizzati da limitazioni nella sosta e nella circolazione delle autocaravan - come si evince nel testo della risposta - ma soprattutto è emerso che lo stesso Dipartimento risulta impotente di fronte a tali ripetute violazioni.

Difatti, sembrerebbe che non vi sia la possibilità di intervenire al fine di adottare la procedura prevista dall'art. 45 del nuovo Codice della Strada per i motivi di seguito esposti:

1. l'impossibilità di evadere l'elevato numero di segnalazioni di provvedimenti illegittimi emanati dai Comuni e gli Enti proprietari delle strade in tutto il territorio;
2. l'impossibilità per carenza finanziaria di anticipare le spese per l'attuazione della procedura in esame - art. 45, comma 4;
3. la continua attività omissiva e i ritardi da parte dei Comuni e gli Enti proprietari delle strade nel trasmettere la documentazione richiesta per l'espletamento della procedura istruttoria;
4. la persistente convinzione da parte dei Comuni e gli Enti proprietari delle strade di poter intervenire con proprie disposizioni - anche non conformi a quelle contemplate dal Codice della Strada - alla regolamentazione della circolazione stradale, a seguito degli effetti del decentramento amministrativo - Legge Costituzionale n. 3 del 2001;
5. la mancanza nella maggior parte dei casi della situazione "di grave pericolo per la sicurezza", come "condicio sine qua non" per l'espletamento della procedura in esame.

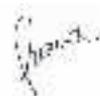
Da ciò si deduce come gli Enti locali abbiano una interpretazione distorta dell'art 185 del nuovo Codice della strada, che disciplina la circolazione e la sosta delle autocaravan. Pertanto, probabilmente si rende necessaria anche una modifica nella norma in questione, in modo da renderla meno interpretabile possibile, al fine di assicurare la corretta applicazione della stessa. Poiché da sempre seguo con attenzione ed interesse gli aspetti della sicurezza stradale nonché

l'iter della sua evoluzione normativa, materia che Lei ha sempre seguito con deduzione e costanza e di cui è sempre intervenuto ad attivare le Amministrazioni competenti con opportune e puntuali indicazioni per colmare le lacune esistenti, in tal senso, anche nel caso esposto, La invito a provvedere, possibilmente in tempi brevi, ad istituire un "tavolo di lavoro" - come auspicato nella mia interrogazione - con la partecipazione di tutti i soggetti interessati a partecipare all'eventuale modifica dell'art. 45 sopra citato, nonché ad una presumibile rideterminazione dell'art. 185 sopra citato; in sintesi, si dovrebbero coinvolgere le associazioni di categoria che curano gli interessi dei titolari delle autocaravan, rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, rappresentanti degli enti proprietari o gestori delle strade, in modo tale da intervenire sulla norma in questione nel rispetto degli interessi di tutti i soggetti sopra elencati.

Ritengo che tale provvedimento sia necessario oltre che da un punto di vista di corretta applicazione della normativa, come sopra evidenziato, ma anche e soprattutto dal fatto che non è accettabile che vi sia una inadeguatezza così grave ed evidente nell'operato della Pubblica Amministrazione, che non garantisce la dovuta tutela a più di 200.000 (proprietari di autocaravan) utenti della strada. Poiché tale inefficienza comporta che la presenza di cartellonistica illegittima su tutto il territorio nazionale, in alcuni casi assume connotati di pericolosità estrema per la circolazione stradale e di conseguenza per gli automobilisti - per es. la presenza di limitatori di altezza da un punto di vista prettamente politico, tale situazione deve responsabilizzare l'Organo Esecutivo, in quanto il Governo ha l'obbligo di dare un segnale forte della sua centralità nei confronti degli enti locali che in più di un'occasione, a seguito del fenomeno del decentramento, non riconoscono lo Stato come custode della normativa di settore - Codice della strada - emanando regolamenti e normative in aperto contrasto con i principi cardine della regolamentazione in materia di circolazione e sicurezza stradale.

Distinti saluti

Sen. Giovanni Crema



Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Prof. Pietro LUNARDI
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 ROMA

